

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'acquisto di una macchina rotativa sgombraneve
destinata all'apertura del valico del Gottardo

(del 24 luglio 1957)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Oggetto del presente messaggio è la richiesta di un credito di Fr. 190.500,— per l'acquisto di una macchina rotativa sgombraneve, destinata all'apertura primaverile del valico del Gottardo e un credito di Fr. 21.500,— per l'acquisto di un carrello-rimorchio per il trasporto delle macchine addette al servizio sgombero neve, ed ai lavori di pavimentazione.

L'apertura primaverile del valico del Gottardo è stata affidata fino al 1936 all'« Associazione pro strada del Gottardo » con sede a Lucerna, che eseguiva il lavoro mediante spalatura a mano: lo Stato dava un contributo in denaro, proporzionato alla spesa.

Nel 1937 lo Stato fece trasformare una piccola macchina rotativa americana, un Cletrac Snow-King, acquistata alcuni anni prima, adattando al trattore Cletrac una rotativa sistema « Peter » della fabbrica Konrad Peter di Liestal. Con questa macchina si eseguì lo sgombero della neve lungo il valico del Gottardo. Nel 1939 la macchina subì una nuova trasformazione, mediante l'applicazione di un trattore più largo e stabile, anch'esso proveniente dalla fabbrica Peter di Liestal e, così rinnovata, servì per alcuni anni, subendo ogni tanto riparazioni e revisioni. Durante la guerra il valico del Gottardo venne aperto dalle Autorità militari, nel quadro della difesa nazionale.

Nell'autunno del 1948, forte dell'esperienza acquisita in questo campo, lo Stato acquistò per Fr. 125.000,— una nuova macchina rotativa sistema PETER-BER su cingoli e nell'ottobre del 1951 una terza rotativa PETER-BER 100 pure su cingoli.

Nel frattempo, la prima rotativa non fu più in grado di prestar servizio sul Gottardo e fu impiegata per strade di minor difficoltà nelle alte valli: ora non dà più affidamento e deve essere messa fuori esercizio.

Le altre due rotative sono in piena efficienza e servono simultaneamente per l'apertura del valico del Gottardo.

Il servizio di sgombero della neve lungo la rete stradale cantonale è molto impegnativo, per l'asprezza di molte strade di montagna e i forti quantitativi di neve dovuti alle precipitazioni atmosferiche, alle valanghe e alla tormenta che accumula la neve in trincea.

Il servizio di sgombero è suddiviso in 160 lotti e affidato a imprese che lo eseguono, salvo poche eccezioni, mediante attrezzatura meccanica (autocarri o trattori muniti di spartineve a spinta). Nelle alte valli (Leventina, Valle Bedretto, Valle Maggia e Lavizzara, strada di Indemini, strada del Sosto, ecc.) il servizio è fatto mediante macchine rotative di proporzioni ridotte o di vecchio modello, tra cui una vecchia PETER, un Cletrac vecchio modello, una rotativa UNIMOG e una rotativa ROLBA di piccola potenza e di recente acquisto.

Nella tabella che segue è indicata la spesa sopportata dallo Stato per il Servizio di sgombero della neve dal 1948 in avanti e la data di apertura del valico del Gottardo:

Anno	Data di apertura del valico del Gottardo	Spese per il servizio di sgombero della neve (strade cant.)
		Fr.
1948	20 maggio	409.994,—
1949	13 aprile	396.623,—
1950	22 maggio	542.819,—
1951	8 luglio	1.185.159,—
1952	19 maggio	625.354,—
1953	2 maggio	441.328,—
1954	10 maggio	606.516,—
1955	12 maggio	562.550,—
1956	19 maggio	655.145,—
1957	21 marzo	—,—

Nel 1957 condizioni eccezionalmente favorevoli dovute alla scarsità di neve, permisero di aprire il valico già il 21 marzo, anche se poi fu nuovamente chiuso per brevi periodi.

Lo sgombero della neve lungo il valico del Gottardo è lavoro arduo e pericoloso, che impegna e logora in modo eccezionale la resistenza degli uomini e delle macchine, sia per la quantità di neve accumulatasi, sia per le basse temperature e l'imperversare della tormenta che cancella il lavoro eseguito, riempiendo di neve soffiata le trincee in cui passa la strada.

Non deve quindi far meraviglia che le macchine rotative usate per questo lavoro subiscano un'usura fortissima e ripetuti guasti, dovuti allo sforzo dei cingoli e dei motori e alla presenza di rami e di pietre nella neve di valanga, così che i coltelli della fresatrice vengono deformati o spezzati dagli urti.

Benchè sottoposte a periodiche revisioni, le rotative rimangono facilmente fuori uso durante il lavoro e devono restare inoperative, attendendo i pezzi di ricambio, con grave intralcio per il programma stabilito: ne consegue la necessità di avere sempre a disposizione una macchina di supplemento, di recente modello e in perfetta efficienza, così che sia facile sostituire quella che si trova in riparazione.

L'apertura del valico del Gottardo è fatta ora in 30-40 giorni e naturalmente questo tempo potrà essere abbreviato se avremo a disposizione una rotativa di rimpiazzo che dia ogni affidamento. In tal modo, con un'attrezzatura adeguata, sarà anche possibile anticipare l'apertura del valico permettendo il passaggio degli automezzi per le feste di Pasqua, sempre che le cadute di neve durante l'inverno siano normali, e non eccezionali come nel 1951.

Per queste ragioni e per metterci al passo con l'attrezzatura meccanica posseduta da altri Cantoni di montagna confinanti, riteniamo necessario di acquistare una nuova macchina rotativa e precisamente il modello PETER DHR 2 montata su cingoli e munita di 2 motori Diesel idraulici per l'avanzamento e la fresatura, con le caratteristiche seguenti:

larghezza della fresatrice (larghezza della calla)	m. 2,46
potenza complessiva dei 2 motori Diesel	
Mercedes-Benz OM, 321 A	220 HP
altezza del getto di neve, a seconda del numero dei giri del tamburo della fresa	8 - 18 m.
quantitativo di neve sgomberata	ca. 7500 mc/ora
velocità di avanzamento durante lo sgombero	0 - 4 km/ora
velocità di avanzamento in viaggio di trasferimento	0 - 12 km/ora
peso della macchina	ca. 12.500 kg.
prezzo franco Liestal	Fr. 190.500,—

Con questa nuova macchina, lo Stato sarà in grado di garantire lo sgombero della neve lungo i suoi valichi del Gottardo e del Lucomagno, predisponendo un servizio razionale, tempestivo e relativamente economico.

L'acquisto di un carrello-rimorchio, sul quale caricare la macchina rotativa per il trasporto da Airolo al valico e in altri punti della rete stradale, dove ha inizio il lavoro di sgombero della neve, è reso necessario dal fatto che le rotative sono munite di cingoli, che rovinano sia le pavimentazioni bituminose, sia le selciature a dadi. Infatti, la circolazione di macchine su cingoli, lungo le strade, è proibita dalla legge federale.

Il trasporto su carrelli presi a noleggio da ditte private è molto costoso e talvolta reso difficile dal fatto che i carrelli non sono a disposizione al momento voluto, o devono percorrere a vuoto parecchi chilometri, per il breve trasporto fra Airolo e il valico.

Per conseguenza riteniamo necessario completare l'attrezzatura mediante un carrello (da agganciare a un autocarro che lo rimorchi) della portata di 20 tonnellate, a tre assi, e del costo di 21.500,— franchi, tutto compreso, come alle offerte pervenute al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Vi invitiamo quindi a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Celio

Il Cons. Segr. di Stato :

Canevascini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente l'acquisto di una macchina rotativa sgombraneve
e di un carrello-rimorchio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 luglio 1957 n. 704 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' autorizzato l'acquisto delle seguenti macchine :

- a) rotativa sgombraneve PETER DHR 2, munita di due motori Diesel idraulici, della forza di 220 HP, al prezzo di Fr. 190.500,—;
- b) carrello-rimorchio, al prezzo di Fr. 21.500,—.

Art. 2. — Il credito complessivo di Fr. 212.000,— sarà iscritto al movimento capitali del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Il Consiglio di Stato provvederà alla copertura mediante l'accensione di mutuo o l'emissione di un prestito, il cui ricavo sarà da inscrivere al movimento capitali del Dipartimento delle finanze.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

